

Regolamento n. 2079 e se risponda al vero che tale ritardo sia causato da inadempimenti del ministero del tesoro;

quali siano le ragioni per cui l'Aima non osserva l'ordine cronologico degli elenchi regionali e quale sia il criterio seguito nella emissione dei mandati di pagamento. (3-04093)

MARENCO. - *Al Ministro della sanità.* - Per sapere - premesso che:

i recenti scandali nel mondo della sanità che vedono coinvolti due noti ospedali italiani e numerosi pazienti colpiti dal morbo della legionella, sembrano godere della omertà di chi conosce le verità;

il 2 ottobre 1995 l'interrogante, con atto ispettivo 5-01663 ed *iter* già concluso il 10 ottobre 1995, denunciò all'allora Ministro della sanità il presunto incremento di malattie dell'apparato respiratorio da legionella contratte in ospedale a causa anche di impianti di condizionamento d'aria malfunzionanti o scarsamente mantenuti;

il Ministero della sanità rappresentato dal sottosegretario Condorelli assicurava il proprio interessamento dichiarando che per rendere più incisiva e capillare la sorveglianza della legionellosi avevano predisposto attraverso i propri servizi competenti dell'igiene pubblica di diramare opportune indicazioni tecniche agli assessorati regionali alla sanità, confermando che la legionella pneumophilla è un microrganismo ambientale presente nelle acque e negli ambienti umidi e la sua diffusione può essere legata all'uso dei condizionatori d'aria soprattutto nell'ambito di grandi impianti di climatizzazione e deumidificazione -;

quali iniziative intenda mettere in atto per sapere se sono stati mantenuti gli impegni assunti dal 1995 dal Ministero della sanità e quali controlli sono stati eseguiti su tutto il territorio nazionale. (3-04094)

DEL BARONE. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

grosso risalto è stato dato dalla stampa al fatto che a Vittorio Emanuele di Savoia è stato negato, dal Ministro dell'interno, il permesso di entrare in Italia per poche ore onde consentirgli di portare aiuti umanitari in favore del Kosovo;

da 53 anni i Savoia sono impossibilitati a tornare nella natia Italia causa la XIII disposizione transitoria della Costituzione che vieta agli ex re Savoia ed ai loro discendenti maschi l'ingresso ed il soggiorno nel territorio nazionale;

nel contempo l'Italia è diventata ricettacolo di malavitosi di ogni genere mentre una discriminazione assurda si mantiene verso i discendenti di un casato che è stato determinante per l'unità della nostra patria;

si è appreso che i Savoia hanno giustissimamente ricorso alla Corte di Strasburgo per ottenere una sentenza che cancelli la ricordata XIII disposizione transitoria finale della nostra Costituzione consentendo agli stessi il ritorno in Italia -:

se non intenda intervenire in prima persona dando dimostrazione di non volersi associare ad un atto di odioso razzismo creando i presupposti del ritorno dei Savoia in Italia ed evitando, e la cosa ha ampia valenza giuridica, una pessima figura al Governo ove il ritorno fosse deliberato da una sentenza europea. (3-04095)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

IV Commissione

CHIAVACCI, RUFFINO e RUZZANTE. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

il decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 504 «Adeguamento delle norme

in materia di ritardi, rinvii e dispense relativi al servizio di leva » ridisciplina l'intera materia;

all'articolo 12, comma 3 di tale decreto si specifica che in via transitoria agli studenti universitari già immatricolati alla data del 1° novembre 1998 continueranno ad applicarsi le norme di cui all'articolo 19 della legge 31 maggio 1975, n. 191 con relative modificazioni;

quale sia l'interpretazione da darsi alla dizione in « via transitoria » di cui all'articolo 12, comma 3 e di conseguenza entro quale data coloro che immatricolati negli anni precedenti al 1998 e quindi sotto rinvio militare per motivi di studio universitari alla data di entrata in vigore della legge n. 230 del 1998 dell'8 luglio possano presentare domanda per poter svolgere il servizio civile come obiettore di coscienza. (5-06538)

ALBANESE e MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la fascia jonica della Basilicata ogni anno durante i mesi estivi è meta di un notevole afflusso di turisti attratti dal richiamo delle località di soggiorno lucane quali Metaponto, Pisticci, Scanzano, Policoro e Nova Siri;

le migliaia di turisti che frequentano le spiagge necessitano che vengano loro garantiti *standards* di sicurezza concernente non solo la terraferma ma anche la balneazione;

la presenza di alcune tipologie di natanti può creare occasioni di pericolo anche in prossimità dei limiti previsti dalla legge;

occorrerebbe una presenza fissa ed in forze della Marina militare per sorvegliare la sicurezza dei bagnanti soprattutto in considerazione delle caratteristiche della costa che inducono ad affrontare tale problematica a volte con sufficienza —:

quali iniziative intenda intraprendere al fine di garantire la sicurezza delle

spiagge lucane attivando la presenza di unità e mezzi anche della Marina militare da localizzare presso le località della fascia jonica onde effettuare una efficace politica della prevenzione e del controllo del territorio. (5-06539)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

CARUSO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'organico del personale amministrativo della pretura circondariale di Ragusa e delle sezioni distaccate di Comiso e Vittoria è ridotto al minimo;

infatti dal 2 novembre 1997 è presente solamente un funzionario della carriera direttiva su sei: la sede di Ragusa è priva di un direttore di cancelleria (9° livello) e di un funzionario di cancelleria (8° livello);

la sezione distaccata di Comiso è priva da più di tre anni del funzionario di cancelleria;

nella sezione distaccata di Vittoria mancano due funzionari di cancelleria e da più di sei mesi un operatore amministrativo (5° livello) —:

quali siano le intenzioni circa l'immediata copertura, con modalità varie (mobilità, concorsi), di questi posti scoperti per dare un minimo di funzionalità, agli uffici, considerato che appare inutile e contraddittorio auspicare il buon funzionamento e la celerità della giustizia, quando poi non si attua o si ritarda la copertura dell'83 per cento di un organico. (5-06537)

PAMPO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la capitaneria di porto di Gallipoli, al fine di garantire il controllo del territorio di Porto Cesareo (Lecce) che si estende